

Stato di attuazione microraccolta amianto e prospettive di gestione

Cristina Govoni
Responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare

8 novembre 2024 – Evento «**AMIANTO: la prevenzione**»
c/o Camera del Lavoro Metropolitana Bologna

Inquadramento

Il **Piano Amianto** della Regione Emilia-Romagna è stato approvato con **DGR n. 1945 del 4/12/2017**.

Tra gli obiettivi del piano era stata prevista l'**Azione 6.2.1.3** per la promozione di procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto (MCA).



La Regione Emilia-Romagna ha quindi istituito (con atto del Direttore della Direzione generale cura della persona, salute e welfare n. 3819 del 21 marzo 2018) una **Cabina di Regia** con funzioni di indirizzo e monitoraggio dell'applicazione del Piano Amianto per permetterne la realizzazione e lo sviluppo nel tempo, composta da Rappresentanti dell'Assessorato alle Politiche per la Salute, dell'Assessorato all'Ambiente, dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) Emilia-Romagna, delle Aziende Sanitarie della Regione, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e delle Organizzazioni Sindacali,



Attivazione di incontri e tavoli tecnici con i soggetti facenti parte la cabina di regia, Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia- Romagna per i servizi idrici e Rifiuti) ed i Gestori del servizio di raccolta dei rifiuti urbani per predisporre linee guida finalizzate ad attivare una procedura univoca sul territorio regionale



Linee Guida per la microraccolta dell'amianto, approvate con **DGR n. 1071 del 1 luglio 2019**

Linee guida per la Microraccolta amianto

Le linee guida definiscono **procedure uniformi su scala regionale** al fine di facilitare l'attività di rimozione di piccole quantità di materiale contenente amianto in matrice compatta (microraccolta) da parte dei cittadini, nel rispetto delle norme di natura sanitaria e ambientale a tutela della salute del cittadino e dell'ambiente.

DESTINATARI

Privati cittadini intestatari dell'utenza attiva riferita all'immobile dal quale si intende rimuovere il materiale contenente amianto (MCA)

CAMPO DI APPLICAZIONE

MCA in matrice compatta in buono stato di conservazione, presenti in **insediamenti civili (EER 170605* gestito alla stregua dei rifiuti urbani)**, escludendo quelli di origine industriale e/o artigianale.

ESCLUSIONI

- manufatti in amianto a matrice friabile (es: coibentazione di tubazioni e caldaie, guarnizioni);
- evidenti rischi di infortunio per la rimozione (es: altezza coperture superiore a 3 m);
- Quantitativi oltre i limiti (punto 8).

Ruoli e Responsabilità

Il servizio di microraccolta è stato attivato a seguito di specifici atti approvati da ATERSIR (delibera di consiglio d'ambito CAMB n. 56 del 26 luglio 2019 e successiva CAMB n. 6 del 24 Febbraio 2020) che conformavano i regolamenti di servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni alle linee guida. I ruoli e le responsabilità dei singoli **soggetti coinvolti** nelle attività di microraccolta sono:

GESTORE

- Organizza il sistema di raccolta;
- Al momento del ritiro del materiale verifica la corrispondenza tra i rifiuti da ritirare e i quantitativi riportati nel piano operativo semplificato;
- Predispone il Rendiconto dei materiali entro il 30/04 di ogni anno

AUSL

- Riceve i piani operativi semplificati e ne verifica la completezza;
- Informa i cittadini riguardo i possibili rischi sanitari;
- Può effettuare verifiche e/o richiedere intervento ARPAE

ATERSIR

- Garantisce uniformità nelle modalità di erogazione del servizio da parte dei gestori
- Promuove il servizio di microraccolta a scala regionale;

COMUNE

Informa i cittadini sui rischi connessi alla presenza di amianto, l'attivazione e il funzionamento del servizio

ARPAE

Può effettuare controlli e sopralluoghi anche sulla base delle segnalazioni delle AUSL per le necessarie verifiche

RER

Pubblica i risultati del servizio di microraccolta sul territorio regionale

Iter della procedura

Il **privato cittadino** contatta l'AUSL o il gestore per accertarsi della possibilità di avviare la procedura e per avere informazioni sulle modalità di attivazione



Acquisisce il **format del piano operativo semplificato** fornito dall'AUSL



Compila il **piano operativo semplificato** e lo trasmette all'AUSL territorialmente competente (è consentita sia la **consegna in cartaceo** in quadruplica copia -una copia rimane all'AUSL e tre copie vengono riconsegnate timbrate al cittadino- sia l'invio **tramite PEC o mail**. In questo secondo caso, la **ricevuta di consegna** della mail o della PEC unitamente al piano operativo semplificato dovrà essere stampato in triplice copia da consegnare al gestore al momento del ritiro del materiale)



Provvede alla **rimozione** e al confezionamento dei rifiuti assicurandosi che sia interdetto l'accesso agli estranei durante le lavorazioni



Contatta il gestore per concordare le modalità e le tempistiche di **ritiro**



Posiziona il materiale già confezionato in un punto idoneo al ritiro da parte del gestore (o da una ditta specializzata da esso incaricata) e facilmente accessibile per le operazioni di carico



Detiene il rifiuto rimosso e confezionato fino al ritiro, unitamente alle copie del piano operativo semplificato. **Al momento del ritiro** il gestore compila e firma le copie per ricevuta, nell'apposita sezione del piano operativo. **Due copie firmate dal gestore vengono lasciate al privato. Una copia rimane al gestore**



Invia all'AUSL una copia firmata per ricevuta dal gestore entro un mese dal ritiro, l'altra la conserva per sé

Limiti quantitativi e operativi

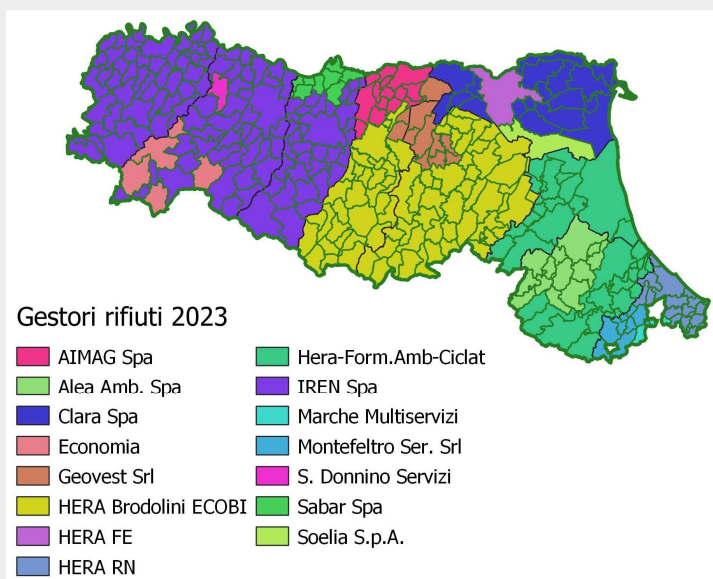
- | Tipologia manufatto | Quantità max | Peso max (kg) |
|-------------------------------------|--------------------------------|---------------|
| Pannelli, lastre piano e/o ondulate | 24 mq | 360 kg |
| Serbatoi, cisterne per acqua. | n. 2 (fino a 500 litri ognuno) | |
| Canne fumarie | 3 m lineari | |
| Altre tubazioni | 3 m lineari | |
| Cucce per animali | n. 2 | |
| Altri manufatti (vasi, fioriere) | n. 2 | |

Quantitativo massimo consentito per ogni ritiro pari a **500 kg** (con tolleranza del 20%) da rispettarsi **annualmente**

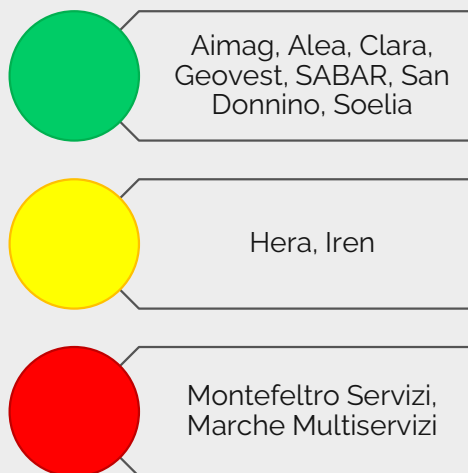
- I manufatti devono essere **facilmente raggiungibili** attraverso l'impiego di idonee attrezzature (scale, trabattelli). Nel caso di rimozione delle coperture va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto le lastre non sono calpestabili, sia per caduta dai lati. Gli interventi sulle **coperture** possono essere effettuati ad un'**altezza massima pari a 3 metri**, in modo tale che la persona che opera, proceda alla rimozione da un'altezza massima di 2 metri dal piano campagna.
- Ai fini della protezione dal rischio di inalazione di polveri e fibre, durante le attività di rimozione e confezionamento del MCA occorre utilizzare i **Dispositivi di Protezione Individuale** indicati al punto 11 delle linee guida (facciale filtrante con protezione P3 monouso, tuta intera monouso con cappuccio con protezione da polveri e fibre di tipo 5 e 6, prodotto incapsulante certificato di tipo D, di colore contrastante con quello del MCA, ...).

Stato di attivazione

Su 330 comuni della Regione Emilia-Romagna, quelli che ad oggi hanno **attivato il servizio di microraccolta amianto** sono **211** (circa il 64% dei comuni, che rappresenta il 74% della popolazione residente).



Attivazione per Gestore



Attivazione per Provincia



I dati della rendicontazione

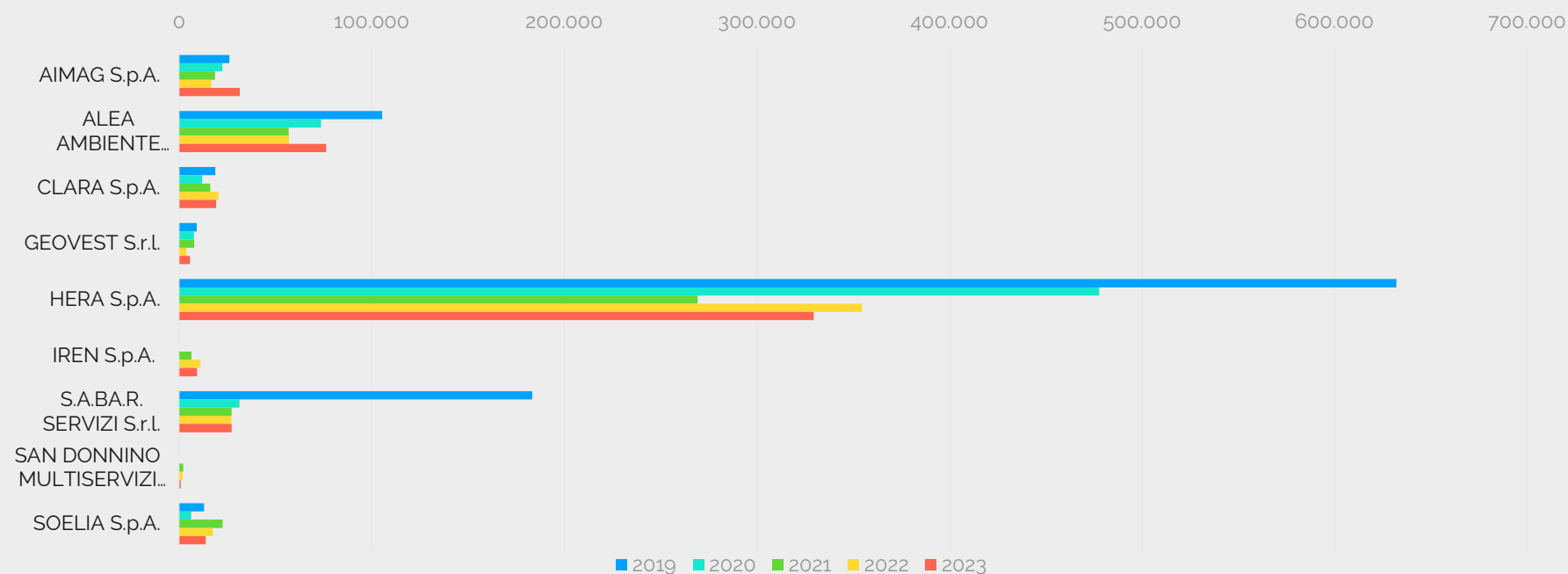
L'andamento dei quantitativi complessivamente raccolti nel **primo quinquennio di applicazione** delle linee guida mostra che, dopo un iniziale valore di quasi 1000 tonnellate registrato nel 2019, si è assistito nel 2020 e nel 2021 ad una notevole contrazione a causa degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle conseguenti sospensioni del servizio che alcuni gestori avevano attuato. Negli **ultimi due anni si è verificata una lieve ripresa**.



Sulla base della rendicontazione effettuata annualmente dai gestori si è verificato che nell'**anno 2023**, attraverso il servizio di microraccolta, sono stati effettuati quasi **1900 interventi** che hanno consentito di raccogliere oltre **510 tonnellate di amianto**.

I dati della rendicontazione

Quantitativi raccolti per Gestore (kg)



La produzione complessiva regionale dei rifiuti contenenti amianto

I rifiuti contenenti amianto sono rifiuti pericolosi e sono individuati con i seguenti codici EER:

EER	Descrizione rifiuto
060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
061304*	rifiuti della lavorazione dell'amianto
101309*	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
170601*	materiali isolanti contenenti amianto
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto

Nel 2022 si è registrata in Regione Emilia-Romagna una produzione di rifiuti contenenti amianto (EER: 150111*, 160212*, 170601*, 170605*) pari a **25.066 tonnellate**, la quasi totalità dei rifiuti prodotti è costituita dal **codice EER 170605***, che **corrisponde al 98,5% della produzione**.

La gestione dei rifiuti contenenti amianto

Anche per il trattamento, come per la produzione, i rifiuti contenenti amianto sono costituiti quasi esclusivamente dal codice EER 17065*.

Nel 2022 **42 impianti** in Regione hanno dichiarato di aver **gestito** rifiuti contenenti amianto (EER: 150111*, 160212*, 170601*, 170605*) per un totale di **18.426 t**.

28

impianti hanno effettuato **solo** operazione di **stoccaggio** (R13-D15) per un totale di **11.396 t**

il 75% (pari a **8.528t**) gestito da 2 impianti in provincia di Reggio Emilia

12

impianti hanno effettuato **operazioni preliminari** (R12, D13, D14) per un totale di **1.986 t**

1

discarica localizzata in provincia di Modena ha smaltito circa **5.044 t**

tutte appartenenti al codice EER 170605*

Bilancio dei flussi import/export



Il **bilancio complessivo dei flussi di import/export** della Regione riguardo ai rifiuti contenenti amianto **è a favore dell'esportazione**:

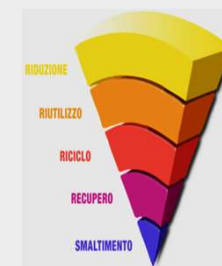
- Nel 2022 sono state **inviate fuori** Regione **23.884 tonnellate** di rifiuti contenenti amianto, il 64% delle quali verso impianti di smaltimento della Lombardia, il 16% verso impianti in Piemonte.
- I rifiuti contenenti amianto **in ingresso** in Regione nel 2022 sono pari a **3.305 tonnellate**, il 33% delle quali proviene dalla Lombardia.

IL PRRB 2022-2027



Il **Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027**, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 12 luglio 2022, n. 87, definisce un **sistema integrato di gestione dei rifiuti** fondato su prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia e infine smaltimento, in linea con la **gerarchia dei rifiuti** ed improntato ai principi di **autosufficienza e prossimità**.

Declinare in concreto l'«Economia circolare»
vuol dire assumere il tema del fine vita.



Alla luce dell'inadeguatezza dell'impiantistica regionale ad assicurare l'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto prodotti sul territorio regionale, il PRRB individua la **necessità di localizzare**, in aree agevolmente fruibili da più parti della Regione, **uno o più impianti per lo smaltimento di tali rifiuti**.

Finanziamenti per la rimozione dell'amianto

La Regione Emilia-Romagna nel periodo 2012-2022 ha emanato diversi bandi per sostenere, attraverso la concessione di contributi economici, i progetti di rimozione e smaltimento amianto dagli edifici di proprietà sia pubblica (come scuole e ospedali) sia privata.



In sede di approvazione del PRRB è stato approvato anche l'ODG n. 18503 che impegnava la Giunta a prevedere nel 2023 l'emanazione di un bando verso le imprese per la rimozione dell'amianto.



BANDO AMIANTO 2023 - D.G.R. 1841 del 30/10/2023

- Risorse disponibili: 4 Milioni
- 83 Interventi ammessi a contributo
- Concessione contributi per 2.622.004,95 €
- Invitate ulteriori 34 imprese alla fase 2 (presentazione domanda) per scorrimento della graduatoria



Grazie per l'attenzione